

Poesia

Poesie J.M.J.T.

2 febbraio 1893

La Rugiada Divina ossia il Latte Verginale di Maria

Mio dolce Gesù, sul seno di tua Madre
radioso d'Amore tu mi appari.
L'Amore è quell'ineffabile mistero
che dalla Dimora Celeste t'esiliò.
Ah, lascia che mi metta sotto il velo
che ti copre al mortale sguardo
e presso te, Mattutina Stella, (Ap. 22,16)
il mio Cielo io pregusterò!

Già al risveglio di una nuova aurora,
giungendo del sol le prime luci,
il fiore tenero a bocciare pronto
dall'alto attende un balsamo prezioso:
è la mattutina benefica rugiada
che, ben turgida di freschezza dolce
e generosa di sua linfa,
il bocciolo fresco schiude in fiore.

Sei tu, Gesù, il Fiore appena schiuso!
Al primo tuo risveglio ti contemplo.
Sei tu, Gesù, la stupenda Rosa,
il bocciolo fresco, gentil, vermiglio.
Le braccia purissime della tua Madre cara
per te diventano culla e regale trono.
Tuo dolce sole è il seno di Maria,
tua Rugiada è il suo Latte Verginale.

Mio divino Amato Fratellino,
nel tuo sguardo vedo tutto il tuo domani.
Presto per me lascerai tua Madre,
perché l'Amore a soffrir ti spinge;
ma sulla Croce, o Fiore ormai sbocciato,
riconosco la Rugiada di Maria:
il tuo sangue divino è il Latte Verginale!

Nel tempio questa rugiada si nasconde:
la contempla rapito l'angelo dei Cieli,
offrendo a Dio la preghiera sua sublime.
Già San Giovanni esclamava: «Eccolo!». (Gv 1,29)
Sì, ecco il Verbo divenuto per noi Ostia,
Sacerdote eterno, sacrificale Agnello!
Il Figlio di Dio è il Figlio di Maria,
il pane angelico è il Latte Verginale.

Di gloria eterna si pasce il serafino,
e perfetta in Paradiso la sua gioia:
io, fragile bimbo, nel ciborio vedo
solo il color del latte e la parvenza.
Ma s'addice il Latte all'infanzia appunto
e l'Amor di Gesù è senza eguali.
O tenero Amore, potenza insondabile,
l'Ostia mia candida è il Latte Verginale!...